

Il libro di Filippo Boni sul podio del 'Corsena'

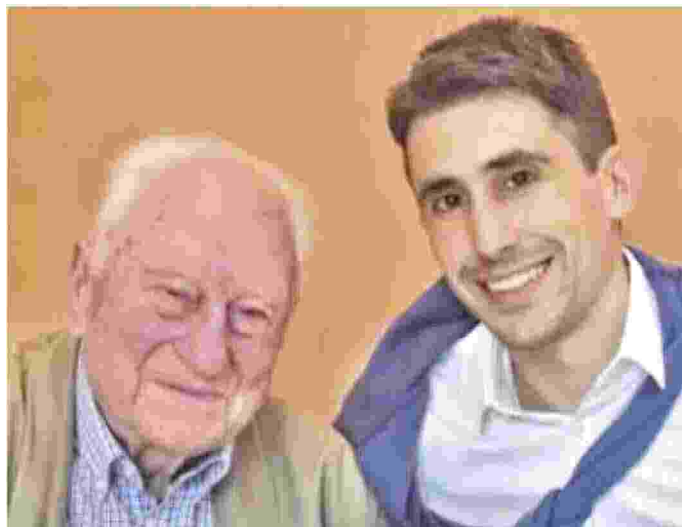
Ancora un prestigioso riconoscimento per lo scrittore al concorso letterario di saggistica storica

VALDARNO

Il libro dello scrittore valdarnese Filippo Boni «L'ultimo sopravvissuto di Cefalonia» è arrivato secondo, sfiorando la vittoria, al premio nazionale «Corsena 2020», concorso letterario di saggistica storica. «C'è stata un'incollatura fino alla fine tra i due volumi, una lotta fino all'ultimo voto», ha detto il presidente della giuria che ha decretato i vincitori tra i finalisti del prestigioso riconoscimento. L'ultimo sopravvissuto di Cefalonia» (edizioni Longanesi) è quindi risultato secondo classificato per un soffio. Il libro racconta l'in-

credibile storia di Bruno Bertoldi, che ha vissuto i lager nazisti e i gulag sovietici riuscendo incredibilmente a tornare a casa sano e salvo. Un uomo che ha attraversato tutti gli orrori del Novecento.

Boni, giornalista e storico, studiando i percorsi compiuti dall'esercito nazista durante la seconda guerra mondiale, si è imbattuto nella straordinaria storia di quest'uomo, sergente della Divisione Acqui, che scampò miracolosamente alla strage di Cefalonia nel settembre del 1943 e che sopravvisse anche, da prigioniero, ai lager nazisti ed ai terribili gulag sovietici, tornando a casa solo nel Natale del 1945. Il libro era già stato inserito nella cinquina finale del Premio Fiuggi Storia 2019, uno dei più autorevoli riconoscimenti nazionali ed è in corsa per un al-



Lo scrittore Filippo Boni insieme a Bruno Bertoldi che ha vissuto i lager nazisti e i gulag sovietici

tropremio internazionale, l'Acqui Storia. Boni ha dedicato il «podio» proprio a Bruno Bertoldi. «Per te ed a te carissimo vecchio mio, per i tuoi 102 anni come fossero 20, per la passione che brucia ancora in fondo ai tuoi occhi. Per il tuo sorriso chia-

ro ed i sogni che ancora, dopo un secolo, ti muovono il cuore», ha detto Boni, che aveva scritto un altro libro «Gli Eroi di via Fani» sulla storia degli agenti di scorta dell'onorevole Moro.

Marco Corsi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

